

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 1 di 12
---	--	---

DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. n. 626/1994 art. 7)
(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

APPALTO

Contratto – in forma di pubblica amministrativa – per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) per il personale della Polizia Penitenziaria, presso le sedi degli Istituti Penitenziari della circoscrizione territoriale del Provveditorato Regionale Amm.ne Penitenziaria Toscana e Umbria CIG

Contratto Rep. n° _____ del _____

- ☐ Lavori
- ☐ Fornitura
- ☒ Servizi
- ☐ Manutenzione

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 2 di 12
---	--	---

SOMMARIO

1)	Dati anagrafici.....	3
2)	Scopo e campo di applicazione	3
3)	Riferimenti normativi	3
4)	Valutazione del rischio da interferenza	3
5)	Criteri di valutazione del rischio	4
6)	Determinazione della probabilità (P).....	4
7)	Determinazione del danno (D).....	4
8)	Determinazione del rischio	6
9)	Misure di prevenzione del rischio di interferenza	6
10)	Informazione sui rischi specifici.....	7
11)	Organizzazione dei siti per l'esecuzione dell'appalto	7
11.1	- Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità	7
11.2	- Aree deposito e magazzini	7
11.3	- Smaltimento rifiuti.....	7
11.4	- Servizi igienico sanitari.....	7
11.5	- Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante	7
12)	Descrizione e valutazione rischi da interferenza – fasi di lavoro	7
13)	Rischi particolari e misure di sicurezza.....	8
13.1	- Macchine, attrezzature	8
13.2	- Sostanze pericolose.....	9
13.3	- Movimentazione dei carichi	9
	Trasporto materiale.....	9
	Sollevamento dei carichi.....	9
	Movimentazione manuale dei carichi.....	9
	Caduta di oggetti dall'alto	9
13.4	- Commissione di controllo	9
13.5	- Altri ditte appaltatrici in zone limitrofe	9
13.6	- Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno.....	9
13.7	- Rischio incendio	10
13.8	- Gestione emergenze	10
14)	Gestione del primo soccorso.....	10
15)	Indirizzi e numeri di telefono utili	10
16)	Costi della sicurezza per rischi interferenti.....	11
17)	Approvazione del documento	11
18)	Revisioni e aggiornamento del documento	11
19)	Firme.....	12

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 3 di 12
---	---	--

1) DATI ANAGRAFICI

ENTE APPALTANTE:

Nome: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di XXXXXX
Indirizzo: Via XXXXXX n. XXXXX
Comune: XXXXXXXXX

IMPRESA APPALTATRICE:

Ragione Sociale: XXXXXXXXXXXXXXXX
Indirizzo: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Comune: XXXXXXXXXXXXXXXX

UBICAZIONE: presso le *Direzioni degli Istituti Penitenziari di seguito indicate*

	Sedi degli Istituti Penitenziari del Provveditorato appaltante
	CASA CIRCONDARIALE XXXXXXXXXXXXXXXX (XXX) CASA RECLUSIONE XXXXXXXXXXXX (XX)

Dati dell'appalto :

Inizio appalto: _____ dal _____
Durata in mesi: _____ fino al _____
Numero massimo di lavoratori impiegati: vari per ogni sede
Descrizione dell'appalto: Servizio CIG.....

2) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento del servizio in oggetto, attraverso contratti d'appalto, comporta l'obbligo di elaborare un documento di valutazione dei rischi che informi reciprocamente le parti dei rischi intrinseci alla struttura (art 26 D.Lgs. 81/08).

Tale documento costituisce allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei servizi, fermo restando che la fornitura del servizio avverrà presso gli istituti e Scuola A.P. sopra indicati e, pertanto, correlata alle caratteristiche delle singole strutture.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

L'applicazione definitiva del presente Documento è subordinata all'integrazione del dettaglio operativo per singolo istituto conformemente a quanto richiesto dal D.L.vo 81/2008 art 26.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività dell'istituto e l'impresa fornitrice del servizio, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 4 di 12
---	--	---

In base al principio di cooperazione tali conoscenze ed indicazioni saranno oggetto di confronto ed ulteriore aggiornamento a seguito dell'affidamento del servizio, tale processo avverrà tramite:

- Il sopralluogo congiunto fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- la riunione congiunta fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè: $R = f(D, P)$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

6) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ (P)

La **probabilità P**, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Tabella 01 - PROBABILITA'	
5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

7) DETERMINAZIONE DEL DANNO (D)

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (*Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO (D)

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I.</p> <p>“Servizio di ristorazione collettiva” a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG</p>	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 5 di 12
---	--	---

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 6 di 12
---	--	---

8) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata nella tabella 03 (*matrice per la stima dei rischi*), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

Tabella 03 - RISCHIO'			R = P X D				
Probabilità ↓							
Altamente probabile	5		5	10	15	20	25
Probabile	4		4	8	12	16	20
Poco probabile	3		3	6	9	12	15
Improbabile	2		2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1		1	2	3	4	5
Danno ⇒			1 Estremamente basso	2 Lieve	3 Medio	4 Grave	5 Gravissimo

TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

9) MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 7 di 12
---	--	---

10) INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

La documentazione riguardante le caratteristiche strutturali ed impiantistiche dei locali presso cui avrà esecuzione l'appalto è disponibile presso le Direzioni penitenziarie.

Sarà comunque obbligo della ditta appaltatrice provvedere ad analisi e valutazione dei rischi per l'attività lavorativa prestata con analisi anche delle dotazioni facenti parte dei locali.

Per l'adeguamento eventuale delle attrezzature, strutture e impianti di proprietà dati in gestione si seguiranno le regole pattuite negli atti contrattuali.

Le indicazioni sulle dotazioni di sicurezza (estintori, manichette, uscite di sicurezza ecc.) presenti nei locali e la localizzazione delle zone a rischio specifico saranno verificate ed acquisite presso ogni Direzione Penitenziaria.

11) ORGANIZZAZIONE DEI SITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'esecuzione dell'appalto avrà luogo nei locali specifici ad esso deputati (*magazzini, depositi, ecc.*) che verranno affidati in consegna alla Ditta appaltatrice con apposito verbale di consegna da parte di ciascuna delle Direzioni penitenziarie.

Si ritiene, al momento della stesura del presente, che i siti non presentino vincoli particolari, essendo interni alla struttura penitenziaria, in luogo circoscritto e con assenza di altre attività direttamente interferenti.

11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità

L'accesso al sito è riservato solo a pochi dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria (polizia penitenziaria, ministeriali) o a persone detenute che lavorano alle dipendenze della Direzione Penitenziaria; non è prevista la realizzazione di particolari recinzioni.

L'ingresso è vietato a personale non specificatamente autorizzato.

Alla fine di ogni giornata di lavoro sarà lasciato il sito in condizioni tali da non creare zone di pericolo a persone e cose.

11.2 - Aree deposito e magazzini

Per il particolare tipo di lavoro è previsto che vi possano essere locali di deposito per lo stoccaggio dei materiali. Di volta in volta l'impresa Appaltatrice procederà al trasferimento nei predetti locali dei genere alimentari e dei materiali necessari all'esecuzione del servizio.

Non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di materiali infiammabili tali da richiedere certificati di prevenzione incendi.

Eventuali bombole di gas e/o di materiali infiammabili saranno portati di volta in volta, e tenuti per il tempo strettamente necessario a specifiche lavorazioni.

11.3 - Smaltimento rifiuti

I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni verranno rimossi e trasportati negli appositi contenitori all'esterno dei locali a termine giornata.

I rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare saranno suddivisi e gestiti a seconda delle categorie ove previsto da norme locali afferenti il servizio di raccolta differenziata.

11.4 - Servizi igienico sanitari.

Essendo i locali all'interno degli Istituti penitenziari vi è la presenza sia di servizi igienici che degli spogliatoi per il personale dell'impresa Appaltatrice.

11.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante

Tutti gli impianti necessari per l'esecuzione dell'appalto (elettrico, idrico, termico, gas, fognario, parafulmini, ecc) sono messi a disposizione dell'ente appaltante e risultano essere realizzati in conformità a quanto richiesto dalle norme in materia, salvo eventuali adeguamenti di cui al punto 10).

12) DESCRIZIONE E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Possibili rischi da interferenza tra operatori della ditta appaltatrice e personale dell'Amministrazione Penitenziaria da analizzare per ogni singolo istituto:

	FATTORI DI RISCHIO da interferenza	descrizione rischio / situazione	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio $R = P \times D$	Misure Adottate
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------	-----------	-----------------------------	-----------------

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 8 di 12
---	--	---

Rischio Caduta operatori						
	Caduta in piano	Non rilevato				
	Caduta dall'alto	Non rilevato				
Rischio Caduta materiali						
	Caduta materiali movimentati manualmente (Non rilevato				
	Caduta dall'alto di materiali movimentati o stoccati	Non rilevato				
Incendio - Emergenza						
	Rischio di infortunio dovuti ad evacuazione in caso di emergenza	emergenza da coordinare con la Direzione sede di mensa	2	3	6 = BASSO	Procedure comuni di evacuazione, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche
	Rischio di infortunio dovuti ad incendio	emergenza da coordinare con la Direzione sede di mensa	3	3	9 = MEDIO	Procedure comuni di allarme, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche
Rischi di infortuni di natura meccanica						
	rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto	Non rilevato				
	rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Non rilevato				
	rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio / ripartenza	Non rilevato				
	rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi ecc)	Non rilevato				
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature ecc,	Non rilevato				
	rischi dovuti a esplosioni (sovrappressione in contenitori, esplosivi)	Non rilevato				
Rischi di infortuni da mezzi mobili						
	rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (automezzi)	Non rilevato				
Interferenze umane dirette						
	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo ecc.	Non rilevato				

13) RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA.

Con riferimento ai rischi particolari elencati dalla normativa vigente, si evidenziano le possibili interferenze:

13.1 - Macchine, attrezzature

Le macchine e attrezzature messe a disposizione da ogni singola Direzione penitenziaria sono elencate in apposito verbale di consegna. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____</p>	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I.</p> <p style="text-align: center;">“Servizio di ristorazione collettiva” a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del _____</p> <p>Pag. 9 di 12</p>
--	--	---

13.2 - Sostanze pericolose

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei referenti delle imprese.

13.3 - Movimentazione dei carichi

Trasporto materiale

Verrà eseguito mediante idonei mezzi (autovetture, furgoni, ecc.) la cui guida sarà affidata a personale abilitato. I materiali saranno opportunamente vincolati e la velocità dei mezzi sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in istituto.

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre e all'interno dell'intercinta a “passo d'uomo”, a velocità adeguata, e con cautela onde evitare urti con persone e cose.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità di altri mezzi.

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.

Sollevamento dei carichi

I carichi da sollevare saranno del tipo saldamente imballato. Gli addetti incaricati all'uso di mezzi di sollevamento devono dimostrare di avere conseguito adeguato addestramento ed autorizzazione a tale incarico da parte del datore di lavoro. Gli addetti alle macchine operatrici, durante le operazioni di sollevamento e movimentazione di materiali, dovranno evitare la sosta con i carichi sospesi sopra zone di lavorazione, altresì dovranno fare in modo che i carichi restino sospesi per il tempo minimo necessario per lo stoccaggio. Per le operazioni su descritte, gli addetti ai mezzi meccanici dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni. L'eventuale guida dei carichi dovrà essere eseguita mediante l'ausilio di funi; l'operatore addetto alla guida del carico dovrà stare in zona di sicurezza rispetto al carico; è vietato lasciare carichi sospesi.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Caduta di oggetti dall'alto

Le operazioni che richiedono il sollevamento dei carichi avverranno esclusivamente all'interno dell'area interessata, compreso il carico/scarico dei materiali dagli automezzi di trasporto.

In tutti i suddetti casi l'area di movimentazione dei carichi, durante tali operazioni, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

13.4 - Commissione di controllo di conformità del servizio

Le visite della Commissione di controllo devono essere effettuate prima dell'inizio delle attività di distribuzione e comunque non durante le operazioni di scarico e stoccaggio dei generi.

L'impresa Appaltatrice adotterà tutti gli accorgimenti del caso affinché:

- i componenti della Commissione ed il personale dell'amministrazione penitenziaria non corrano rischi;
- non causi nocimento all'igiene dei luoghi e degli alimenti presenti.

13.5 – Altre imprese Appaltatrici in zone limitrofe

Qualora nascessero nuovi cantieri e/o attività in zone limitrofe che possano interferire e/o determinare rischi dovuti a lavorazioni o attività correlate, saranno analizzati tutti i nuovi rischi, integrando eventualmente il presente documento.

13.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Nel sito interessato dall'appalto non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 10 di 12
---	---	---

lavorazioni da eseguirsi e presumibilmente i livelli di rumorosità di picco saranno inferiori ai 90 dB(A). Nel caso si verificasse la necessità di utilizzare mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si procederà ad apposita valutazione dei rischi.

13.7 - Rischio incendio

Le strutture penitenziarie sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2, idranti, impianti ad acqua, ecc). I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'Istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

E' presente in istituto personale dell'Amministrazione Penitenziaria specificamente individuati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

L'impresa Appaltatrice deve osservare quanto previsto nel D.M. 3/08/2015 (*Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139*) e nel D.P.R. 151 del 2011 (*Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*) in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.

13.8 - Gestione emergenze

E' presente in ciascun Istituto e Scuola dell'Amministrazione Penitenziaria il personale, specificamente individuato, che agisce conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'Istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) dovrà comunicarlo direttamente alla Direzione penitenziaria che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni fornite dalla Direzione dell'Istituto.

14) GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Stante l'ubicazione dei luoghi ove avverrà il servizio, si farà capo alla Direzione dell'Istituto per l'attivazione delle procedure previste. Saranno altresì tenuti in evidenza i numeri telefonici utili.

Per tutti gli infortuni di piccola entità per i quali non è necessario ricorrere a cure sanitarie, sarà utilizzato il contenuto di una apposita cassetta di pronto soccorso, segnalata da cartello ben visibile.

A cura della Ditta appaltatrice la cassetta dovrà contenere, almeno, la dotazione prevista per legge.

15) INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI

SERVIZIO	TELEFONO
Servizio ambulanza	118
Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	115

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I.</p> <p style="text-align: center;">"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG</p>	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 11 di 12
---	--	---

Carabinieri	112

L'impresa Appaltatrice provvederà ad acquisire presso ogni Direzione di Istituto e Scuola penitenziaria sede di appalto il nominativo del fornitore e del rispettivo numero di telefono per le emergenze relativamente a:

- fornitura energia elettrica
- fornitura gas metano

16) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta preliminarmente, si rileva che la corretta gestione degli stessi non comporta un particolare aggravio di spese rispetto alla normale gestione della sicurezza da parte dell'impresa Appaltatrice.

Difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le Direzioni degli istituti e Scuola penitenziaria, non costituisce aggravio di attività ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa Appaltatrice.

Pertanto i costi della sicurezza per rischi interferenti sono stimati **in € 0,00 (zero)**

17) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente valutazione dei rischi da interferenze e informazione sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili presso gli Istituti e Scuola A.P. del distretto campano e sulla base delle informazioni fornite dalla impresa Appaltatrice.

18) REVISIONI E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Una volta appaltato il servizio, ogni Direzione Penitenziaria provvederà, congiuntamente con l'impresa Appaltatrice, alle verifiche del caso, anche mediante sopralluoghi, provvedendo altresì alle successive revisioni e aggiornamenti del Documento.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere poste in atto quanto prima.

Le Direzioni penitenziarie si impegnano a fornire alla Impresa Appaltatrice:

- le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti ove avverrà il servizio e le misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- le eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al documento;
- Notizie concernenti il proprio documento di valutazione dei rischi e del piano di emergenza dell'Istituto.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento, sia da parte della Direzione Penitenziaria che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere integrato con le specifiche valutazioni di prevenzione e protezione.

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria _____</p>	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I.</p> <p>"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del _____</p> <p>Pag. 12 di 12</p>
--	--	--

19) FIRME

Il presente elaborato, si compone di n° 12 pagine numerate in progressione.

Letto, confermato e sottoscritto

YYYYYYYYYYYYYYYYYY, li _____

<p>PRAP XXXXXXXXXXXXXXXX</p>	<p>Impresa appaltatrice</p>
<p>_____</p>	<p>_____</p>

Il presente Documento, integrato con l'eventuale dettaglio operativo, sarà controfirmato dal Direttore dell'Istituto dove è prevista la fornitura del servizio.

<p>DIRETTORE ISTITUTO/SCUOLA A.P.</p> <p>(timbro e firma per esteso)</p>
<p>_____</p>